

116. **B. Andreae** Fabr. (Müll. 95; *Andreae* pars Ganglb. 163, Apfb. 92 e 115, Reitt. 118; *cruciatum* Dej. Spec. V, 114). — Diffuso in varie razze nell' Eur. med. e mediterr. La f. typ., coll' apice delle elitre, le antenne ed i palpi totalmente gialli, trovati soltanto nella reg. mediterr. occid. Da noi esclus. la seguente razza:

a) *Andreae Bualei* Duv. (Ganglb. e Müll. l. c.; *Andreae* Schaum 700). — Forma dell' Eur. media, coll' apice delle elitre metallico; l' ultimo art. dei palpi spesso più o meno annerito, i femori gialli, oppure parzialmente neri. Trovati lungo i fiumi della V. G., in certi siti com. — Carnia mont. (Vallon, plur.); Claut 8.26 (Spr); Tarvisio (Falzoni). — Goriziano: Plezzo, Tolmino e Pieris, lungo l' Isonzo. — Istria: Noghera, lungo il Recca di Ospio, sing. (Sch); Lupolano (coll. Net). — Retroterra fiumano: Val Recina, plur. (tes. Meyer); Hermsburg (Sim 1).

117. **B. femoratum** Sturm (Dej. Spec. V, 116, Schaum 700, Redt. 85, Müll. 95; *Andreae* var., Ganglb. 163, Apfb. 92, Reitt. 118. — Eur. sett. e media, Asia occid.). — Raro nella V. G.: Pieris, alle sponde sabbiose e ghiaiose dell' Isonzo, 10.06 (M 2) e 9.912 (Ciana 2); Aidussina (Schr 1); Sussak pr. Fiume (sec. Meyer 1912, 82; determ. Koltze). — Sec. Gortani (1905, 60) anche al Tagliamento, fra Tolmezzo e Cavazzo.

118. **B. Steinbühleri** Ganglb. nom. nov. (Käf. Mitteleur. 166, Apfb. 116 e Müll. 89; *maritimum* Küst. Käf. Eur. 1847, 41, tipo: Dalmazia. — Costa orient. dell' Adriatico, Riviera, Sicilia). — Vive al margine delle pozze di acqua marina concentrata sulle coste rocciose dell' Istria merid., ove trovansi anche gli *Ochtebius Steinbühleri* e *adriaticus*. Questo *Bembidion* può andare anche sotto acqua e trovati talvolta nascosto tra i sassolini al fondo del bacino. — Pola (Steinbühler e Web. frequente); Brioni, 5.05 (M); dint. di Fiume (Pad. 113).

119. **B. hypocrita** Dej. Spec. V, 175, tipo: Pirenei orient.; Ganglb. 166, Net. Deutsche ent. Zeitsch. 1911, 55, Müll. 89. — Reg. Mediterr.) — La f. typ., del Mediterr. occid., raggiunge da noi il limite estremo verso oriente: Aidussina, tra muschi bagnati del torrente Hubel, 6.13 (Spr 8); Val Rosandra 8.02 (Str 1); lungo il Risano 6.911 (Gr 2). — Le antenne annerite dal 2.º art. impoi, i femori neri, salvo l' estrema punta giallastra; la parte sup. del corpo con riflessi azzurri, metallici; le strie delle elitre più sottili.

Mancano finora dei dati sulla presenza di questa specie nella reg. liburnica. In Dalmazia trovati già la razza balcanica (sbsp. *illyricum* Net.), colle antenne, i palpi e le zampe di colorito più chiaro; i primi due o tre articoli delle antenne gialli, anche l' apice dei femori giallo in maggior estensione; la parte sup. del corpo con riflessi piuttosto verdastri, le strie delle elitre più grossolane.

120. **B. eques** Sturm (Schaum 704, Ganglb. 161, Müll. 77. — Alpi e Pirenei; sbsp. *nobile* Rottb. in Italia e Sicilia; sbsp. *combustum* Mén. in Balcania, Asia min. e nel Caucaso). — Ricontrato poche volte nella V. G., lungo i torrenti della reg. montana. — Carnia: Tolmezzo,